

**Gambettola. Polizia municipale
Schianto e poi trovata eroina
Fratturato e denunciato**

GAMBETTOLA. Finisce in ospedale per le conseguenze di un incidente stradale, ma nello stesso tempo viene anche denunciato per la droga che gli viene trovata in auto dopo lo scontro. Un cenesate 40enne, di fatto residente a Gambettola, ha avuto un incidente giovedì a un incrocio. Mentre veniva portato in ambulanza al Bufalini per la frattura di un arto, gli agenti della polizia municipale di Gambettola hanno controllato i documenti nell'auto e sono spuntati circa 3 grammi di eroina. La sostanza è stata recuperata e sequestrata e il conducente del mezzo è stato denunciato a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Pedone investito da moto sulle strisce: grave 77enne

La segnaletica era stata disegnata dalla sua ditta. La strada già al centro di altri gravi sinistri



I rilievi sul luogo dell'incidente

GATTEO. Grave incidente nella strada pericolosa e già al centro di altri terribili sinistri. A Gatteo, nella zona del cimitero, anche ieri uno schianto che ha portato un uomo in ambulanza al Bufalini con il codice di massima gravità.

Erano circa le 17.15 di ieri quando un ragazzo a bordo di uno scooter Xmax ha centrato in pieno Nino Maraldi, di 77 anni. Lui attraversava sulle strisce pedonali nel tratto in cui si incrociano via dei Cipressi e via Pablo Neruda. La via non è molto illuminata. Alcune auto erano incolonnate e ferme per far passare l'uomo sulle strisce che però è stato centrato dallo scooter guidato da un trentenne. Entrambi sono del posto. Entrambi sono

stati portati al pronto Soccorso, per Maraldi c'è un politrauma e ieri sera erano ancora in corso gli esami al pronto soccorso. Per lo scooterista c'è la sospetta frattura di una tibia. Una curiosità: il ferito più grave è il titolare dell'azienda che si occupa di segnaletica stradale e che aveva realizzato proprio le strisce sulle quali stava attraversando.

La pericolosità della strada, soprattutto con il buio ma non solo, era stata evidenziata da più parti già da tempo. Anche perché ci sono stati altri incidenti gravi. L'ultimo a inizio giugno, quando l'83enne Dina Maria Nuti venne travolta da una moto mentre andava in bici al cimitero e morì.

A Ginestreto due nuovi impianti da 21 milioni

*Stanno per inaugurare per biogas e percolato
«Sempre più riciclo e sempre meno discarica»*

SOGLIANO. «Ci siamo adeguati a quello che chiede l'Europa: sempre più riciclo e sempre meno discarica». Presenta così Giovanni Giannini, direttore generale di Sogliano

Ambiente spa, i due nuovi impianti del polo di Ginestreto, del costo di 21 milioni di euro, capaci di trattare 50.000 tonnellate all'anno di rifiuti.

Una "rivoluzione" che consentirà all'azienda di divenire polo specializzato e autonomo nella gestione dei rifiuti non pericolosi.

Il primo dicembre prenderà così il via un primo impianto, all'avanguardia in Italia, in grado di produrre energia termica ed elettrica dal recupero del biogas prodotto dai rifiuti e dall'impianto fotovoltaico che ricopre il tetto del capannone (da 700 kilowatt all'anno), senza contare il compost che se ne ricaverà a uso agricolo. Questo nuovo impianto permetterà a Sogliano Ambiente di ospitare i rifiuti provenienti dai Comuni che potranno così conferire alla discarica quelli da raccolta differenziata.

Il secondo è un impianto di trattamento del percolato prodotto dalle discariche gestite, con capacità di trattamento di 24.000 tonnellate annue, il cui calore verrà recuperato dai motori di produzione di energia elettrica alimentati a biogas di discarica e

l'acqua depurata servirà a irrigare i campi. Ciò consentirà di abbattere il costo del trasporto del percolato al depuratore. Un lavoro, nel complesso, che permetterà di passare dalle 250.000 tonnellate all'anno smaltite in discarica del 2000 alle (previste) 140.000 del 2013 quando altrettante di umido verranno recuperate.

«Abbiamo cambiato strada», conferma il direttore generale di una ditta che nel 2011 ha fatturato 26 milioni di euro. «Lo smaltimento è destinato a terminare, perché si tratta di risorse finite - tant'è che una discarica ha già smesso di operare - mentre con questi due nuovi impianti ci siamo messi in un settore, quello del recupero delle risorse, che non finirà mai. Si deve riciclare quello che va a smaltimento e centellinare ciò che va in discarica». Hanno aiutato non poco anche le ottime condizioni finanziarie con cui la ditta è riuscita ad accaparrarsi le risorse per portare a termi-

ne i nuovi impianti: un mutuo non ipotecario con le banche locali il cui rientro è previsto in 8-9 anni. «Grazie ai due nuovi impianti, quindi, il polo sarà sempre meno orientato alla discarica e sempre più verso il recupero dei rifiuti», questo il messaggio che ci tiene a far passare Giannini. Una strada che la ditta aveva già intrapreso da tempo, associando alla gestione della discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi del comune di Sogliano, anche lo sviluppo delle tecnologie di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti, in conformità con i livelli di compatibilità ambientale.

Per celebrare l'attivazione dei due nuovi impianti, Sogliano ambiente organizzerà il primo dicembre un evento rivolto alle autorità, ai professionisti del settore, ai clienti e ai dipendenti. Sarà anche momento di confronto per parlare delle prospettive di sviluppo futuro come polo.

Annalisa Boselli



La presentazione dei due nuovi impianti di Sogliano Ambiente

GLI EFFETTI

Costi dimezzati per 49 famiglie

Ci sarà l'abbattimento delle spese per il riscaldamento

SOGLIANO. Quarantanove famiglie verranno riscaldate con il gas che si produrrà in più, abbattendo il costo della tariffa del 50%. E' tra i progetti che la Sogliano spa ha in mente di realizzare per fare in modo che l'esubero di gas vada ad alimentare il teleriscaldamento e a scaldare le serre, grazie ai due nuovi impianti che verranno inaugurati a dicembre. Lo ha annunciato Giovanni Giannini, direttore generale della società di Sogliano, ieri a Ecomondo, la fiera di Rimini dedicata all'ambiente, nel ricordare anche i passi già fatti in pas-

sato verso cittadini e abitanti delle zone limitrofe, in un rapporto che non sempre è stato facile. Grazie agli introiti che arrivano al Comune dal canone di gestione, ricorda Giannini, i cittadini di Sogliano pagano meno le tasse universitarie, vengono abbattuti gli interessi per i mutui degli interessi sulla prima casa, gli anziani possono prenotare la spesa via telefono. «Quando siamo arrivati, negli anni '90, in alcune delle 14 frazioni non c'era l'acqua corrente e nemmeno l'illuminazione pubblica, oggi nessuno è in questa situazione», conclude il direttore generale. (an.bos.)